

Chi è fascista, in libreria l'ultima fatica del prof Emilio Gentile

Bojanese di nascita, il docente è considerato un luminaire della materia

BOJANO. Da qualche giorno nelle librerie è in vetrina l'ultimo lavoro del professore emerito di storia contemporanea all'Università 'La Sapienza' di Roma, Emilio Gentile, bojanese di nascita, considerato a livello internazionale il massimo storico italiano del fascismo.

Il libro, sotto forma di dialogo, si intitola *Chi è fascista*, editore Laterza di Roma.

Gentile in questa sua ultima opera risponde alle domande sull'eventuale minaccia di un ritorno del fascismo che gli sono state poste, nel corso degli anni accademici soprattutto da alcune generazioni di studenti nonché da semplici lettori delle sue numerose pubblicazioni che rappresentano capolavori storico-letterari.

Gli italiani stanno tornando a essere fascisti? È questa la domanda ricorrente che nella sua carriera universitaria gli è stata posta.

«A 100 anni dalla nascita del movimento fascista, a oltre 70 dalla fine del regime, 'il fascismo è tornato' - si legge in breve nella premessa del libro - . In rete e nei media l'allarme è al massimo livello. Caratteristiche del nuovo fascismo sarebbero: la sublimazione del popolo come collettività virtuosa contrapposta a politicanti corrotti, il disprezzo della democrazia parlamentare, l'appello alla piazza, l'esigenza

dell'uomo forte, il primato della sovranità nazionale, l'ostilità verso i migranti. Fra i nuovi fascisti sono annoverati Trump, Erdoğan, Orbán, Bolsonaro, Di Maio, Salvini. Insomma, all'inizio del XXI secolo, trapassato il comunismo, disperso il socialismo, rarefatto il liberalismo, il fascismo avrebbe oggi una straordinaria rivincita sui nemici che lo avevano sconfitto nel 1945. Ma cos'è stato il fascismo? È stato un fenomeno internazionale, che si ripete aggiornato e mascherato? Oppure il 'pericolo fascista' distrae dalle cause vere della crisi democratica?».

Gentile risponde a tutti questi interrogativi, approfondendo con grande maestria e linguaggio aspetti politici del passato, rapportandoli con estrema facilità a quelli attuali che, a volte, generano per taluni versi preoccupazione nell'opinione pubblica, dando un suo esaustivo giudizio storico-politico dal quale emerge uno spessore intellettuale non comune, che solo un grande storico come lui può avere.

Un'opera interessante ed avvincente su un tema spesso dibattuto ed attuale non solo in Italia ma in tutto il mondo, che finora non era stato mai sviscerato e analizzato in maniera così completa.

Emilio Gentile è stato allievo di Renzo De Felice, dalla seconda metà degli anni Settanta ha dato un notevole con-

tribuito a modificare in modo radicale la storiografia sul fascismo. La sua lunga carriera è ricca di prestigiosi successi e riconoscimenti, è stato insignito di diversi premi fra cui il Premio Hans Sigrüst attribuitogli dall'Università di Berna nel 2003 per i suoi studi sulle religioni della politica. Di recente è stato il vincitore della 51^a edizione del prestigioso Premio **Acqui Storia**, sezione storico-divulgativa con il volume *25 luglio 1943*, editore Laterza, che ricostruisce il crollo del Fascismo con argomentazioni e approfondimenti di notevole interesse. A quest'ultimo concorso avevano partecipato ben 75 volumi con autori di grosso calibro nel campo della storia moderna.

Molti suoi libri sono stati tradotti in diverse lingue riportando un successo internazionale.

Gentile è professore emerito di storia contemporanea all'Università 'La Sapienza' di Roma, collabora con giornali e riviste a tiratura nazionale, nonché con programmi televisivi nazionali come Rai Storia. Numerose le sue partecipazioni a conferenze e seminari in tutta Italia su argomenti di storia contemporanea, dove ogni volta si registra un'affluenza di pubblico notevole e molto attento.

Oltre che in Italia ha insegnato in Australia, Francia e Stati Uniti. **E.C.**



